



Coord. Nazionale
Penitenziari

Il Segretario Generale

Prot. n° 3479



Roma, li 21 febbraio 2007

Pres. Ettore FERRARA
Capo del D.A.P.

e per conoscenza,

Dr. Emilio DI SOMMA
Vice Capo del DAP

URGENTE A VISTA

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale DAP
ROMA

Dr. Orazio FARAMO
Provveditore Regionale A.P.
PALERMO

Direzione Casa Circondariale
MESSINA
Coordinamento Regionale UIL Penitenziari
BARCELLONA P.G.

Oggetto : Casa Circondariale MESSINA

La scrivente O.S. in data 23 Gennaio u.s. aveva segnalato a codesto Dipartimento come la Direzione della C.C. di Messina avesse inteso aprire un procedimento disciplinare a carico di un operatore di polizia penitenziaria ben sette mesi dopo la commissione dell'eventuale infrazione.

Credevamo che la segnalazione avrebbe indotto codesto Dipartimento ad accertare le ragioni di tale ingiustificata, ingiustificabile, anomala procedura. Ancor più in quanto questa O.S. aveva adombrato il dubbio che si potesse perseguire non tanto l'eventuale infrazione quanto l'iscritto alla O.S. UIL dopo che la stessa aveva mosso rilievi critici alla Direzione.

Purtroppo, ma senza sorpresa, abbiamo dovuto prendere atto dell'ennesima, inutile, risposta fornita dal Vice Capo del DAP (nota n. 57558 del 20 febbraio 07) che si limita a riportare le tesi assunte dalla Direzione, ovvero che le ragioni del ritardo dell'apertura del procedimento sono da ascrivere " *alla cronica carenza di personale ...e dare la priorità ad attività strettamente attinenti al mantenimento dell'ordine..., rallentando tutte le pratiche di carattere amministrativo.*"

Quasi a voler comunicare che ciò che è accaduto rientra nei canoni della normalità ! Quando di normale non c'è proprio nulla !!!

Noi crediamo, invece, che l'Amministrazione, ancor più ai suoi massimi livelli, a fronte di segnalazioni di possibili deviazioni dal dettato normativo, regolamentare e nel quadro degli accordi pattizi debba attivarsi per accertare la veridicità delle segnalazioni, ricercare le eventuali responsabilità e, conseguentemente, intervenire a ripristinare la legalità nell'ambito delle prerogative (anche gerarchiche) conferito dallo status di Dirigente Generale .

./.

Oramai siamo persino stufi di leggere "risposte" in fotocopia che nulla dicono e che rendono conto solo delle solite "informazioni" assunte presso quella Direzione piuttosto che presso quel Provveditorato (Emilia Romagna, Piemonte e Calabria *docet*).

Intanto è bene chiarire che presso la Segreteria della C.C. di Messina risultano impiegati tre operatori.... E non ci pare poco.

In ogni caso, nonostante il Vice Capo del DAP abbia comunicato di aver assunto dalla Direzione di Messina che "...*proprio per evitare in futuro tali involontari ritardi... ha provveduto ad impartire precise disposizioni*", dobbiamo segnalare, ancora una volta, **come il locale Comando di Reparto abbia disatteso tali precise indicazioni**.

In data 19 febbraio, infatti, ad otto operatori di polizia penitenziaria è stato notificato l'avvio di procedimento disciplinare per presunte infrazioni commesse in data 6 gennaio. Ovvero a distanza di circa un mese e mezzo !!!

Appare opportuno, nello specifico, anche sottolineare come l'iniziativa disciplinare sia stata attivata nei confronti delle predette otto unità in quanto non essendo stato possibile rintracciarli telefonicamente (ma non ci risulta tale obbligo, se non in caso di programmata reperibilità) per "*comunicazioni inerenti alla variazione del servizio e che in questo caso hanno creato disservizio dacché dovevano rientrare in sede per occuparsi di un piantonamento improvviso*".

Ogni ulteriore commento appare, veramente, superfluo se non atto a segnalare quale sia lo stato della gestione del personale presso la struttura messinese.

Per quanto sopra, e in ragione di una doverosa tutela del personale (e dei suoi diritti), nel comunicare che questa O.S. si riserva di proclamare lo stato di agitazione del personale di polizia penitenziaria si invita la S.V. a valutare l'ipotesi **di accertare in sede ispettiva eventuali omissioni e/o deviazioni dal dettato normativo e regolamentare da parte della Direzione e del Comando di Reparto di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Messina.**

In attesa di cortese, urgente, riscontro distinti saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarro





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 Ufficio per le Relazioni Sindacali e le Relazioni con il pubblico

Prot.

Nota OS UIL-PA prot. 3364 del 23.01.2007



GDAP-0057558-2007

FU-GDAP-1e00-20/02/2007-0057558-2007

Alla Segreteria Generale della
 O.S. U.I.L.
 Via Emilio Lepido, 46
 ROMA

OGGETTO: Casa Circondariale di Messina.

In riferimento alla nota a margine indicata si rappresenta che la Direzione in questione ha spiegato le ragioni che hanno determinato il tardivo avvio delle procedure disciplinari in capo ad operatori di Polizia Penitenziaria resisi responsabili di una o più infrazioni, ragioni non certo riconducibili all'attività di codesta Organizzazione Sindacale.

In particolare, ha evidenziato che la cronica carenza di personale con cui l'istituto è costretto a convivere porta purtroppo a dare la priorità ad attività strettamente attinenti al mantenimento dell'ordine e della sicurezza, con conseguente rallentamento di tutte le pratiche aventi carattere amministrativo.

Ad ogni buon fine, proprio per evitare in futuro tali involontari ritardi, la Direzione ha provveduto ad impartire precise disposizioni al Comandante di Reparto.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI
MESSINA

1

All'Assistente

SEDE

Oggetto: Rilievo di infrazione disciplinare.

Io sottoscritto Ispettore Superiore _____, in servizio presso questo Istituto nelle funzioni di Comandante del Reparto:

- preso atto delle relazioni di servizio redatte in data 06/01/2007 e 08/01/2007 dall'Assistente _____, addetto all'ufficio servizi presso il Nucleo Provinciale Traduzioni e Piantonamenti di Messina dalla quale si evince che la S. V. libero dal servizio, non è si è reso rintracciabile, telefonicamente, per ricevere comunicazioni attinenti le variazioni sul servizio e della relazione di servizio redatta in data 08/01/2007 dal Coordinatore della Sorveglianza Generale nel turno 15,50/24,00 nel giorno 06/01/2007, Ispettore Superiore _____ dalla quale si evince che in mancanza di personale di P. P. facenti capo al Nucleo T. P. necessario per assicurare il servizio di piantonamento di un detenuto presso il Policlinico Universitario di Messina nel turno 18,00/24,00, non potendolo rintracciato telefonicamente, quel Coordinatore è stato costretto a dover sopprimere alcuni posti di servizio presso il Reparto per destinare due unità di P. P. al servizio di piantonamento. Conseguentemente ed inevitabilmente si registrava l'abbassamento del livello di sicurezza per garantire l'ordine, la sicurezza e la disciplina all'interno del Reparto;

ravvisando nel Suo comportamento gli estremi per l'adozione di sanzioni disciplinari previsti dal D. Lgs. 449/92, col presente atto, la S. V. viene informata che nei Suoi confronti saranno adottati i provvedimenti disciplinari necessari.

Messina, il 16 febbraio 2007

Il Superiore Rapportante
COMANDANTE DEL REPARTO
Ispettore Superiore

Firma per ricevuta copia

Messina, il 17-02-2007